

VITA DELLA SOCIETÀ

Felice Irrera

RICORDO DI MICHELE SPADARO (1929-2011)

Il 19 dicembre 2011 ha concluso nella sua casa di Patti la propria esistenza di medico, saggista, pittore ed animatore culturale, ma soprattutto di uomo dotato di straordinaria sensibilità nella poliedricità dei suoi interessi



culturali, che lo portavano tutti a ricercare le motivazioni dell'esistenza, il nostro socio Michele Spadaro, da molti anni residente in quel centro tirrenico, ma nato 82 anni fa a S. Teresa di Riva.

La sua professione era quella di medico, ma oltre a praticarla con coscienza, tanto da meritare la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica per meriti sociali, egli fu sempre un animatore della vita culturale del suo ambiente, sia in qualità di Assessore alla Cultura del Comune di Patti, sia come Past president del Rotary Club "Patti Terra del Tindari" e Presidente onorario dell'Associazione Stampa Italiana Scolastica, un'agenzia formativa riconosciuta dal Ministero della P. I., sul cui giornale telematico scriveva da molti anni.

Per lui, la cultura era una cosa viva, molteplice e continuamente praticata, sin da quando negli anni Cinquanta prese parte alla vivacità del contesto messinese, e così, accanto alla medicina, esercitava, con eguale amore e spirito di ricerca, la pittura e la ricerca storica.

Per un breve periodo ebbe un'esperienza in politica, nel 1993, come assessore alla cultura della giunta di Patti guidata dal sindaco Salvatore Olivo: anche in questo caso profuse senza risparmio in molteplici iniziative sociali e culturali il suo consueto impegno.

Come pittore, sin da giovane aveva preso parte a diverse rassegne nell'Isola e, in anni più maturi, allestì 'personali' in tante città italiane e partecipò a mostre pure in vari Paesi europei e in Marocco: amava osservare e raffigurare la realtà, anche se poi amava dilatarla e comporla secondo la propria

visione, piena di luce, ricca d'interiorità e di memoria. Soprattutto da notare, nella sua produzione, l'impegno a cogliere e rappresentare gli aspetti solari dell'isola da proiettare al di fuori di essa: come quando, nel 1961, in occasione del primo Centenario dell'Unità d'Italia, presentò in Lombardia e Piemonte la Mostra "Messina Turistica" con opere di diversi artisti isolani, quasi una sorta di omaggio della Sicilia alle regioni settentrionali.

Negli ultimi anni era tornato alla ceramica, di cui a Patti esiste una lunga tradizione, come per attaccarsi sempre più al proprio ambiente.

Era particolarmente interessato alle vicende del territorio su cui trascorse gran parte della sua vita

Diverse e significative, in tale contesto, furono, infatti, le sue pubblicazioni, concentrate sempre sulla microstoria del territorio pattese nei secoli. Si va da "Nobilissima civitas, cronache della città di Patti al tempo del canonico Giardina (1837-1912)", del 1983, a "Patti, inchiesta sulle condizioni sociali ed economiche (1875-1876)", entrambe edita da Pungitopo; da "I Nebrodi nel mito e nella storia" (1993), a "Francesco Nachera, pittore pattese, 1813-1881" del 1996, a "Carl Grass, viaggio in Sicilia, 1804" (1996), a "Cronaca della città di Patti al tempo di Vittorio Amedeo II di Savoia (1713-1720)", del 1999, tutte edita da Edas. Ed inoltre "Cronaca della città di Patti negli anni 1866-69" (Offset Studio, Palermo 2007).

Ultima sua fatica di storico, "Cronaca di Patti dal XVI al XVIII secolo. Documenti e notazioni" (Intilla, 2011), ha appena fatto in tempo a vederla. Solo qualche mese prima della sua scomparsa era uscito "Epoepa popolare messinese" (scritto con Giuseppe Cavarra) per le Edizioni Antonello da Messina (2011).

La serietà e la versatilità del suo impegno nei diversi campi culturali sopra citati gli meritò molti premi, riconoscimenti e attestazioni, tra cui la Medaglia di San Giorgio da parte della Chiesa greco-cattolica ucraina (Roma 2003) e la Targa d'argento della Città di Savoca (2007).

Se in queste poche righe è racchiusa l'attività visibile di una vita, non si possono poi davvero tralasciare gli aspetti umani di Michele Spadaro, gentiluomo di vecchio stampo, sempre affabile e ospitale, la cui memoria rimarrà nel nostro animo.

Lo ricordiamo, perciò, con grandissima stima, avendo letto con attenzione i suoi saggi, di cui abbiamo apprezzato la serietà e l'impegno sempre nell'ottica di una spiccata predilezione per la sua terra.

ATTI DELLA SOCIETÀ

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 21 febbraio 2012

Il giorno 21 del mese di febbraio dell'anno 2012, nella Sala di Consultazione della Biblioteca Provinciale dei PP. Cappuccini "Madonna di Pompei" (Messina, viale Regina Margherita, 25), si è riunita, alle ore 16:00, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.: 1) Relazione sullo stato della Società; 2) Relazione sulle attività svolte nel 2011 e approvazione del Bilancio Consuntivo 2011; 3) Relazione sulle attività programmate per il corrente 2012 e approvazione del relativo Bilancio Preventivo; Varie ed eventuali.

Sono presenti 33 soci e precisamente: Astone, Baglio, Barbera, Bottari, Buda, Della Valle, Di Bella, Giuffrè Scibona, Grassi, Gugliuzzo, Gullo, Martino F., Mellusi, Militi, Moscheo, Orlando (Bibl. Cappuccini), Pavone, Puglisi, Quartarone, Restifo, Rodriguez, Rugolo, Staiti, Tigano, Vermiglio e, per delega, Cambria, De Maria, Longo, Natoli, Pugliatti, Raffa, Spinella, Tramontana.

Presiede il Vice Presidente, prof. C.M. Rugolo.

In ordine al 1° punto (Relazione sullo stato della Società), prende la parola la Presidente dell'Assemblea, prof. Rugolo, che evidenzia in primo luogo come tuttora permangono, pressoché invariati rispetto allo scorso anno, due dei problemi cruciali della vita della Società: *a*) la sede sociale e *b*) lo stato finanziario; per quanto concerne gli altri problemi evidenziati nella seduta precedente – e cioè *c*) lo Statuto e *d*) il magazzino pubblicazioni – mostra il proprio compiacimento nel segnalare che significativi passi avanti verso la loro soluzione sono stati compiuti. Quanto allo Statuto, ricorda che un nuovo testo è stato approvato, nell'assemblea straordinaria del 10 gennaio 2011, e che in quella occasione si era convenuto di assicurarsi un periodo di sperimentazione, aperto a eventuali proposte di modifica da parte dei soci; proposte che dovevano pervenire in forma scritta, dopo di che si sarebbe proceduto al varo definitivo del documento. Nel merito ricorda la Presidente che, a tutt'oggi, nonostante sollecitazioni, non è pervenuta alcuna proposta, anche se voci informali su questo o quell'altro punto da rivedere e migliorare sembrano farsi insistenti, se ne riparlerà in questa sede, dopo l'approvazione dei bilanci, per stabilire se dare ancora qualche margine di tempo ad eventuali modifiche o se chiudere stasera stessa la partita.

Dopo breve discussione l'Assemblea, unanime, fa propria l'opinione espressa dal socio Astone, che ritiene ormai pienamente operativo il documento, che può quindi considerarsi già varato in forma definitiva, rimanendo salvo il diritto di cia-

scun socio di proporre (in forma scritta) emendamenti al testo da sottoporre alle valutazioni e al voto dell'Assemblea.

Per quel che riguarda il magazzino delle pubblicazioni, la prof. Rugolo riferisce che, non senza difficoltà, abbiamo lasciato nello scorso agosto, la sede allocata presso la Libreria di proprietà della socia Costantino, riuscendo così ad abbattere i costi relativi; dettaglio, questo, di non poco conto viste le condizioni non floride delle nostre finanze. La nuova sistemazione, in via Cicerone 6, risulta notevolmente più ampia di quella precedente, garantendo, insieme ad una collocazione più razionale dei materiali, una migliore agibilità. È il caso di ricordare che tale soluzione per il magazzino ci ha consentito di trasferire in esso buona parte dei libri già in casa Scibona, esclusi quelli di pertinenza della nostra biblioteca, e che pure le collezioni sono state trasportate parte nel nuovo magazzino e parte in questa biblioteca.

Sul tema interviene il Segretario, prof. Moscheo, che dà notizia dell'avvenuta ricollocazione nella sede da poco restaurata e non ancora funzionante dell'Accademia Peloritana, di alcuni dei nostri busti marmorei. In considerazione di ciò il prof. Moscheo si è premurato di contattare l'architetto Giorgio incaricato dei lavori, per metterlo al corrente del nostro diritto di proprietà su tali oggetti in base agli antichi inventari in nostro possesso e per avere da lui informazioni sul resto dei materiali a suo tempo lasciati in deposito all'Università; da questo primo contatto se ne è ricavato che parte degli altri materiali, lapidei e non, già esistenti nell'intercapedine sotto la scalinata e dislocati in altri ambienti dell'Università, sono tuttora conservati, parte in questi ambienti e parte nel Museo Regionale (i busti, in particolare, sono stati trasportati anni fa al Museo, senza la nostra esplicita autorizzazione, in occasione di una mostra sulla scultura dell'800 organizzata dalla dr. Luisa Paladino). Sulla base di tali notizie si provvederà a breve ad una verifica dell'inventario collezioni e, anche su suggerimento del socio Martino, a un intervento formale presso l'Amministrazione universitaria, in cui si evidenzia il comportamento scorretto della stessa nell'utilizzo dei nostri materiali, rivendicandone nel contempo la proprietà e chiedendone la tutela.

Con riguardo alla questione 'sede', la prof. Rugolo riferisce che non c'è nulla di nuovo all'orizzonte e che i contatti intercorsi con le Amministrazioni locali (Comune e Provincia) e con lo stesso arcivescovo, nel tentativo di ottenere dalla Curia un qualche spazio, non hanno dato fin qui alcun risultato.

Sullo stato finanziario, senza nulla anticipare di quanto dirà tra poco il Tesoriere dr. Mellusi, il Segretario sottolinea l'importanza del miglioramento già ricordato dalla Presidente, dovuto all'abbattimento delle spese di affitto, e mette in rilievo come ciò non basta a condurre in porto le numerose iniziative messe in cantiere e che si vorrebbero portare a compimento. Ciononostante è uscito, è noto, il primo numero della nuova serie della rivista, sotto la direzione scientifica del socio prof. Martino e del comitato di redazione che lo coadiuva; proprio le difficoltà finanziarie ci hanno imposto di pubblicarla nella sola veste on line, stile che sembra destinato a durare, anche se non disperiamo di potere quanto prima procedere all'edizione cartacea.

Quanto alle controversie legali, di cui l'Assemblea era già stata resa edotta, il

Segretario segnala che rimane aperta tuttora, e si trascina stancamente, quella con il trasportatore D'Agostino, legata allo svuotamento (nel 2009) dei vecchi magazzini di via Romagnosi e di via Cicerone, e riferisce come un'udienza già fissata prima per l'11 c.m. e poi per il 14 successivo, è stata ulteriormente rinviata al prossimo mese di maggio, per la ragione, riferita dall'avv. Calamoneri, che il giudice non ha ancora esaminato il fascicolo.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g.: Attività svolte nel 2011. Prende la parola il Segretario, prof. Moscheo, e illustra quel che si è fatto nello scorso anno. Ricorda *in primis* che le difficoltà organizzative e finanziarie, notissime per quel che si è detto in precedenza, hanno impedito una nostra maggiore presenza in città con iniziative culturali e che, ciò malgrado, si è stati in grado di organizzare qualcosa. Anzitutto tre presentazioni di libri: il volume del nostro consigliere Salvatore Bottari, dal titolo *Messina tra Umanesimo e Rinascimento - Il "caso" Antonello, la cultura, le élites politiche, le attività produttive*, presentato il 3 marzo dal prof. Giarrizzo, presso il Salone delle Bandiere del Comune di Messina; *Il Tabulario di Santa Maria dell'Alto (1245-1718)*, a cura di Rina Stracuzzi, volume da noi edito, presentato, nella Galleria provinciale d'Arte contemporanea, dai proff. Cristina Rognoni (univ. di Palermo), Daniela Novarese (univ. di Messina), e dalla dr. Santina Sambito (Archivio di Stato di Trapani); e il saggio del socio Salvatore Calleri, *La zampata del Gattopardo. I luoghi dell'anima. Solitudine e ricerca interiore in Giuseppe Tomasi di Lampedusa*, presentato il 19 aprile, nel Salone degli Specchi del Palazzo della Provincia, dal prof. Carmelo Romeo (univ. di Messina e Fondazione Piccolo di Calanovella) e dal dr. Sergio Di Giacomo.

Da segnalare, inoltre, l'unica conferenza dell'anno, quella tenuta, in questo salone, il 22 febbraio dal prof. Andrea Romano su "L'università che fu e che non fu – Note sulla *Messanensis Studiorum Universitas*".

Più importanti, da certi punti di vista, la tavola rotonda sull'archeologia del 9 marzo, e il convegno del 6 maggio su "Messina e la sua provincia nel Risorgimento", manifestazioni tenutesi entrambe al Teatro "Vittorio Emanuele". Quanto all'importanza, il prof. Moscheo sottolinea il collegamento della prima con l'attività indefessa esplicita proprio in campo archeologico dal suo predecessore, prof. Giacomo Scibona e ricorda come sul tema: "La ricerca archeologica a Messina oggi – problemi di conservazione e prospettive di valorizzazione", si siano avuti gli interventi dell'arch. Salvatore Scuto, sovrintendente ai BB. CC. AA. di Messina, della dr. Gabriella Tigano, responsabile dell'U.O. beni archeologici della Sopr. ai BB. CC. AA. di Messina e la dr. Giovanna Bacci, direttrice del Museo Regionale di Messina, oltre quelli numerosi del pubblico, tra i quali – significativi – quelli dei nostri soci proff. Federico Martino e Cettina Giuffrè Scibona. Quanto, infine, al convegno del 6 maggio, anch'esso organizzato da questa Società (con il patrocinio del Comune di Messina, dell'Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini", del Comitato Provinciale Messina 2MILA11 e dell'Ente Autonomo Teatro "Vittorio Emanuele"), nel ricordarne il collegamento naturale alle celebrazioni proprie dei 150 anni dall'Unità d'Italia, il prof. Moscheo sottolineando come, l'iniziativa e l'organizzazione conseguente si debba in primo luogo al consigliere Bottari, precisa che, articolato in quattro sessioni con un totale complessivo di tredici relazioni, l'incontro

ha messo a fuoco alcuni aspetti della vicenda politica, socioeconomica e culturale della città e della provincia nell'Ottocento preunitario. Significativa tra i relatori la presenza dei soci Antonio Baglio, Salvatore Bottari, Virginia Buda, Luigi Chiara, Michela D'Angelo, Giovan Giuseppe Mellusi, Rosario Moscheo, Andrea Giovanni Noto, Giuseppe Restifo.

Esaurita la relazione sulle attività svolte, la Presidente Rugolo invita il Tesoriere, dr. Mellusi, ad illustrare partitamente il bilancio consuntivo 2011.

Il Tesoriere espone in dettaglio il documento di bilancio, rilevando come lo stesso si compendia nelle cifre appresso indicate: *a*) Situazione patrimoniale [totale Attività € 347.807,19 (di cui liquidità € 7.624,86); totale Passività € 347.807,19 (di cui residui passivi pari a € 1396,32)]; *b*) Movimento finanziario 2011 [entrate (attività istituzionale + attività commerciale) € 13.696,42; uscite (attività istituzionale) € 16.438,74].

Al termine di questa esposizione il dr. Mellusi dà lettura del verbale n. 39 del Collegio dei Revisori dei conti, redatto in data 20 febbraio c.m., e trascritto alla p. 35 dell'apposito Registro: «Il Collegio Sindacale della Società Messinese di Storia Patria, riunitosi il giorno 20 febbraio 2012 in Messina presso lo studio dell'avv. Carmelo Briguglio, presenti i sigg. rag. Giuseppe Ardizzone, avv. Nunzio Astone, avv. Carmelo Briguglio, prende in esame il rendiconto relativo all'anno 2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione della predetta Società e sottoposto all'esame di questo Consiglio [*sic*]. Il Collegio Sindacale, dopo avere esaminato il rendiconto, unanime nel voto delibera di approvare il rendiconto della S.M.S.P. relativo all'anno 2011.».

La Presidente dell'Assemblea a questo punto invita i soci ad approvare il consuntivo 2011. L'Assemblea approva unanime.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'o.d.g.: Attività previste per il corrente anno 2012. Il Segretario, prof. Moscheo, nota dapprima che si è cominciato il 10 gennaio scorso, nell'Aula Cannizzaro dell'Università, con la presentazione del libro del prof. Francesco Paolo Tocco (univ. di Messina) su *Ruggero II*; fissata in realtà per il 13 dicembre, e forzatamente riprogrammata, per indisponibilità varie (degli oratori e del locale da impegnare), la manifestazione, presieduta dal prof. Martino e con l'intervento dell'autore e della prof. Laura Cavazzini, è pienamente riuscita quanto ad affluenza di pubblico (salvo i soci: pochini quelli presenti); anche il tempo inclemente ci ha messo di suo, impedendo ad alcuni di noi (quali Moscheo e Rugolo, designati rispettivamente come moderatore e relatrice) di intervenire. Le presentazioni di libri avranno un seguito subito dopo Pasqua con il secondo volume di "Atti privati greci dell'archivio Medinaceli", curato dalla prof. Cristina Rognoni; i documenti ivi pubblicati concernono i monasteri greci di Calabria ma il loro interesse si estende naturalmente all'Archimandritato messinese del San Salvatore che ne aveva la giurisdizione.

È inoltre programmata già a partire dai primi dell'entrante mese di marzo una serie di 13 conferenze; non è stato ancora definito il calendario, ma temi e oratori sono quelli che risultano dal seguente elenco: 1. Aricò-La Spina (*La storia urbanistica di Messina prima e dopo il disastro del 1908*); 2. N. Astone (*Alle origini della crisi del sistema bancario nel messinese*); 3. V. Buda (*Sull'arte a Messina nel '900*);

4. G. Chillè (argomento da precisare); 5. C. Cigni (*Le parrocchie a Messina nel '700*); 6. P. De Luca-L. Catalioto (*Il vescovato di Lipari e Patti e la sua documentazione archivistica*); 7. Giuseppe Giarrizzo (*La figura e l'opera di Giacomo Longo*); 8. C. Gugliuzzo (*Sulle confraternite messinesi*); 9. G. Martino (*Sulla Deputazione di Sanità a Messina*); 10. il duo F. Martino-M.T. Rodriquez (*I palinsesti giuridici della Biblioteca Regionale di Messina*); 11. G. Mellusi (*La chiesa greca a Messina e nel Valdemone*); 12. R. Moscheo (*Sull'iconografia mauroliciana*); 13. M. Scarlata (*Le fortificazioni costiere del Regno di Sicilia*). Tra tutte queste, tre, segnatamente quelle di Astone, Giarrizzo e Martino-Rodriquez, si terranno nel mese di marzo.

Chiudono infine il novero delle attività previste per il corrente 2012, i patrocinii assicurati a due grosse manifestazioni, il Convegno di studi sull'arcivescovo di Messina, card. Guarino ("Chiesa, istituzioni civili e movimenti nella Sicilia di fine 800"), organizzato dall'omonimo Centro Studi per i prossimi 16 e 17 marzo, e, nel prossimo aprile, il convegno (con relativa mostra) sulle 'ritrovate' icone bizantine già messinesi e ora conservate ad Atene; vale la pena di segnalare che tali manifestazioni vedono già impegnati, con interventi di rilievo, diversi nostri soci.

A questo punto, il Tesoriere, su invito della Presidente, passa ad illustrare il bilancio preventivo per questo anno 2012. Alle spese ordinarie previste per il canone di locazione (€ 2.400,00), acquisto pubblicazioni (€ 700,00), spese tipografiche (€ 804,00), gestione patrimonio librario e catalogazione (€ 2.000,00), prestazioni professionali (€ 2.000,00), stampa del volume di scritti in onore di Scibona (€ 3.000,00) e due altri fascicoli (i nn. 84/85 e 91/92) dell'*Archivio Storico Messinese* (€ 7.000,00), organizzazioni di eventi (€ 1.000,00), nonché altre voci meno rilevanti che si leggono nel documento relativo, per un totale complessivo di € 25.004,00, fa fronte una previsione di entrate di pari entità in termini di quote sociali, contributo regionale (€ 18.000,00), vendita pubblicazioni e interessi sui c/c e libretto bancario.

Al termine di questa esposizione la Presidente dell'Assemblea invita i soci ad approvare il bilancio preventivo 2012. L'Assemblea unanime approva.

Sulle pubblicazioni la socia, prof. Giuffrè Scibona, interviene sottolineando le difficoltà che incontra la pubblicazione degli scritti in onore di Giacomo Scibona, per l'impossibilità di stabilire il contatto con il dr. Piero Orteca, della Fondazione "Bonino Pulejo", che aveva assicurato a nome della stessa un contributo finanziario di € 3.000,00 vincolandone all'esercizio finanziario 2012; le difficoltà incontrate suggerirebbero piuttosto l'idea di procedere ad una sottoscrizione preventiva da promuovere con lettera di invito opportunamente predisposta. La discussione su questo punto, dopo un primo intervento che suggerisce di riprendere in sede di Direttiva la proposta e formulare una strategia conseguente, seguono due altri interventi, rispettivamente dei soci Di Bella e Martino: Di Bella propone di dedicare a Scibona, come è solito farsi con molte riviste letterarie e scientifiche, un intero numero dell'*Archivio Storico Messinese*, Martino risponde in modo articolato negando una tale possibilità, poiché comporterebbe un qualche sconvolgimento nel lavoro di rilancio del periodico da lui fatto insieme al comitato di redazione, risultandone un 'ritorno' ad un vecchio 'stile' in tutto e per tutto confligente con la

nuova veste che, inaugurata, con il fascicolo 91/92 (2010/2011) da poco messo on line, suonerebbe altresì come sconfessione dell'ammodernamento già avvenuto e, pertanto, determinerebbe di conseguenza l'indisponibilità del prof. Martino a continuare ulteriormente la sua opera di direttore scientifico.

Il socio Barbera, per venire incontro alle difficoltà finanziarie che ci distinguono, suggerisce di procedere ad una vendita promozionale delle nostre pubblicazioni. A questo riguardo, Di Bella segnala come nel prossimo aprile il Palacultura ospiterà l'edizione messinese della Fiera del Libro e fa intendere come non ci sia migliore occasione per procedere in quell'ambito alla vendita promozionale suggerita da Barbera. Di fronte ad obiezioni mosse sulla possibilità che una nostra partecipazione alla fiera richieda di sostenere costi per l'aggiudicazione di uno stand, viene risposto che presentandoci per tempo agli organizzatori, segnalando il fatto di essere una Associazione, dovremmo non avere un tale aggravio. Tutto ciò ponderato, l'Assemblea decide di percorrere una tale strada e dà mandato al Direttivo di procedere nel prendere gli opportuni contatti.

Il socio Astone richiama l'attenzione sulla esiguità persistente dell'annuale quota sociale, proponendone un aumento congruo. Su tale proposta si apre il dibattito: qualcuno oppone che, l'aumento invocato lungi dal procurare gli sperati vantaggi, potrebbe tramutarsi in flop, poiché se parte dei soci è disposta a pagare di più per la quota annuale, altrettanti soci se non più, finirebbero di pagare anche l'esigua quota attuale, e diverrebbe difficile valutare se il giuoco vale la candela. Il consigliere Bottari vedrebbe di buon occhio l'aumento, purché se ne vincoli esplicitamente il gettito a spese per pubblicazioni. Martino sostiene che l'aumento della quota sociale al doppio dell'attuale potrebbe essere troppo traumatico e ritiene che su tale questione occorrerebbe convocare un'Assemblea apposita.

Ultimo argomento in discussione quello relativo ai costi della rivista. Nel merito si tratta non tanto dei costi legati alle procedure di stampa tradizionali, per i quali basta richiedere e confrontare più preventivi, quanto di quelli derivanti dalla possibilità di chiedere stampe *on demand* di un prodotto edito unicamente in forma digitale e diffuso sul web. Timore principale è che i costi di impaginazione, già sopportati dalla Società in unica soluzione, possano riversarsi sui costi delle singole copie richieste a stampa, come se queste derivassero da tirature tradizionali. Si osserva che, fatta salva la possibilità per ciascuno di scaricare dal web il fascicolo della rivista o i singoli saggi, e recarsi in una qualunque copisteria per procedere alla stampa e alla cucitura o legatura del fascicolo richiesto, il controllo a monte dei costi, nel caso in cui ci si rivolga alla ditta cui ci si è rivolti per l'impaginazione, può avvenire concordando la Società con la stessa ditta un apposito disciplinare che preveda le possibili opzioni. Su tale punto, dopo avere il Tesoriere Mellusi illustrato le possibilità offerte dalla cosiddetta stampa digitale, si decide discutere in Direttivo e di rinviare le decisioni ad una prossima Assemblea.

Esaurita la discussione sui punti dell'o.d.g. e in assenza di ulteriori argomenti, il Presidente dell'Assemblea dichiara sciolta la seduta alle ore 19:00.

Il Presidente dell'Assemblea
prof. Carmela M. Rugolo

Il Segretario
prof. Rosario Moscheo

SOCI EFFETTIVI

Amministrazione Comunale	Letojanni (ME)
Amministrazione Comunale	Lipari (ME)
Amministrazione Comunale	Malfa (ME)
Amministrazione Comunale	Torrenova (ME)
Amministrazione Comunale	Tripi (ME)
Archivio di Stato	Messina
Ardizzone rag. Giuseppe	Messina
Arena prof. Giuseppe A.M.	Messina
Ascenti dr. Elena	Messina
Astone avv. Nunzio	Messina
Azzolina dr. Pippo	Messina
Baglio dr. Antonino	Rometta (ME)
Ballo Alagna prof. Simonetta	Messina
Barbera dr. Gioacchino	Messina
Bianco dr. Fausto	S. Agata Militello (ME)
Biblioteca Artemisia	Castroreale (ME)
Biblioteca Reg. Univ. "G. Longo"	Messina
Bilardo prof. Antonino	Castroreale (ME)
Boncoddo dr. Marco	Messina
Bottari dr. Salvatore	Messina
Brancato sac. Giuseppe	Messina
Briguglio avv. Carmelo	Messina
Buda dr. Virginia	Messina
Calleri prof. Salvatore	Roma
Cambria dr. Sebastiano	Palermo
Campagna dr. Giuseppe	Roccalumera (ME)
Caruso prof. Vincenzo	Messina
Casale dr. Enrico	Messina
Casale arch. Giovanni	Messina
Celi avv. Tindaro	Rodì Milici (ME)
Chiara dr. Luigi	Messina
Chillé dr. Giampaolo	Messina
Cigni prof. Cinzia	Messina
Coppolino avv. Giuseppe	Messina
Costantino Rosa	Messina
Cuzari dr. Francesco	Messina
D'Andrea dr. Diletta	Messina
D'Angelo prof. Michela	Messina

De Domenico mons. Salvatore	Messina
Della Valle dr. Eleonora	Messina
De Maria mons. Gaetano	Patti (ME)
Di Bella dr. Sebastiano	Messina
Di Blasi dr. Aldo	Messina
Di Pietro mons. Cesare	Messina
Ferrara dr. Maria Rosaria	Acquedolci (ME)
Foti geom. Francesco	Oliveri (ME)
Gambino avv. Massimo	Messina
Gambino prof. Salvatore	Messina
Gentile avv. Giuseppe	Messina
Giacobbe dr. Luigi	Messina
Giorgianni arch. Giuseppe	Firenze
Giorgianni dr. Piero Paolo	Messina
Giuffré Scibona prof. Concetta	Messina
Giuliano dr. Agostino	Roccavaldina (ME)
Grassi dr. Marco	Messina
Grasso prof. Filippo	Messina
Grimaldi prof. Antonino	Messina
Gugliuzzo dr. Carmelina	Messina
Gulletta mons. Letterio	Messina
Gullo ing. Filippo	Messina
Intersimone Alibrandi dr. Maria	Messina
Ioli Gigante prof. Amelia	Messina
Irrera prof. Felice	Messina
Istituto Comprensivo n° 1	Taormina (ME)
Lanuzza dr. Stefania	Messina
Larinà dr. Giuseppa	Messina
Longo dr. Fabrizio	Bologna
Magazzù prof. Cesare	Messina
Mancuso dr. Vincenzo	Messina
Martino prof. Federico	Messina
Martino prof. Giuseppe	Messina
Marullo di Condojanni prof. Carlo	Messina
Mauro ing. Giacomo	Messina
Mellusi dr. Giovan Giuseppe	Messina
Migliorato arch. Alessandra	Messina
Militi prof. Maria Grazia	Messina
Minissale dr. Francesca	Messina
Miracola sac. Salvatore	S. Marco d'Alunzio (ME)
Montebello dr. Gianfranco	Messina
Moscheo prof. Rosario	Messina
Natoli prof. Elvira	Messina
Nicastro dr. Gaetano	Roma
Nicotra avv. Sebastiano Elio	Pace del Mela (ME)

Noto dr. Andrea Giovanni	Messina
Ordine Prov. Medici e Chirurghi	Messina
Paolino arch. Francesca	Reggio Calabria
Pavone dr. Maria Pia	Messina
Petrungaro dr. Angelo	Messina
Pugliatti prof. Teresa	Patti (ME)
Puglisi avv. Carmelo	S. Alessio Siculo (ME)
Quartarone prof. Mario	Messina
Raffa prof. Annalisa	Messina
Restifo prof. Giuseppe	Messina
Rodriquez dr. Maria Teresa	Messina
Rugolo prof. Carmela Maria	Messina
Saccà Andrea	Messina
Sarica prof. Antonino	Messina
Serraino ing. Giorgio	Messina
Sorrenti prof. Lucia	Messina
Spagnolo dr. Donatella	Messina
Spinella dr. Barbara	Paternò (CT)
Squillaci dr. Letterio	Messina
Staiti Loredana	Messina
Tavilla Antonio	Messina
Tedeschi prof. Mario	Napoli
Tigano dr. Gabriella	Messina
Vermiglio dr. Elisa	Messina
Zamblera dr. Ferdinando	Messina

SOCI ONORARI

Consolo Langher prof. Sebastiana Nerina	Messina
Tramontana prof. Salvatore	Messina

SOCI BENEMERITI

Biblioteca Provinciale dei PP. Cappuccini	
“Madonna di Pompei”	Messina
Ordile on. Luciano	Messina